

UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

S. Prospero, S. Biagio, S. Donnino, S. Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 08 al 15 ottobre 2023

DOMENICA 08 ottobre	S. Messe. Carpineti ore 8.30 (pro populo) ore 11.15 (def. Baldelli Maria) ore 18.00 (def. Baldelli Adeodato e Luisa) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
LUNEDI' 09 ottobre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	Per appartenere al popolo di Dio è necessario aderire a Cristo con l'obbedienza della fede. Non è questione di buona volontà, ma di "vivere in Cristo", essere innestati un lui, che è la vera Vite da cui fluisce la linfa che dà al cristiano la forza per produrre frutti con le opere della carità.
MARTEDI' 10 ottobre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
MERCOLEDI' 11 ottobre	S. Messa: ore 10.30 (def. Margini Enio)	
GIOVEDI' 12 ottobre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
VENERDI' 13 ottobre	S. Messa: ore 18.00 (def. Galeotti Franco) Ore 20.30 rosario al santuario della Pietra	
SABATO 14 ottobre	Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 19.30 a Velluciana	
DOMENICA 15 ottobre	S. Messe. Carpineti ore 8.30 (pro populo) ore 11.15 (def. Montecchi Carlo e Rosa) ore 18.00 (def. Piagni, Vasirani e Ruini) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	

MEDITAZIONE DOMENICALE. Un popolo che porta frutti. La liturgia della Parola di questa domenica è incentrata sulla storia dell'alleanza di Dio con il suo popolo, mediante il simbolo della vite-vigna (**prima lettura**). L'iniziativa gratuita e sovrana di Dio si esprime nel dono e impegno dell'alleanza, e trova il proprio compimento nell'invio del Figlio, colui che si dona per la salvezza del popolo (**vangelo**). Questo disegno di amore divino, fonda e nobilita la risposta generosa e fedele del partner umano, la comunità dei credenti (**seconda lettura**). Dio, fonte di ogni bene, è colui che accoglie la preghiera della comunità, riunita in assemblea. Questa invoca la misericordia e il perdono di Dio, mentre può contare sulla sua generosità gratuita per le necessità contingenti.

07 OTTOBRE MEMORIA DELLA MADONNA DEL SANTO ROSARIO. In questo giorno, 28 anni orsono, il Vescovo Paolo Gibertini mi affidava la cura pastorale di questa parrocchia di san Prospero in Carpineti. Con trepidazione e gioia iniziavo il mio servizio, consapevole delle mie capacità e dei miei limiti. Mi preparai con un pellegrinaggio a Lourdes e chiesi alla Madonna un aiuto, che vi assicuro non mi è mai mancato. Sono appena rientrato da Lourdes dove ho avuto la possibilità di riflettere sul mio essere prete e parroco: le cose sono cambiate, non ho una sola parrocchia, ma nove e 28 anni in più; le forze sono calate ma non l'entusiasmo. Venendo qui ho trovato tanti bravi cristiani e anche oggi mi trovo con una comunità che mi vuole bene. Vi assicuro che siete ricambiati. Quest'anno, l'anniversario ha coinciso con la celebrazione del sacramento della Cresima per 21 ragazzi e ragazze che si sono preparati bene. Venerdì scorso alla liturgia penitenziale erano presenti tutti. Molti genitori e padrini si sono confessati riscoprendo la gioia del sentirsi riconciliati con Dio. Il Vicario Generale della Diocesi, Mons. Giovanni Rossi, ha potuto vedere una comunità viva e partecipe; il cammino di unità Pastorale è ancora lungo ma i presupposti fanno ben sperare. Ringrazio le catechiste, i genitori, la corale e quanti hanno collaborato per la riuscita della celebrazione. La Cresima non è il traguardo, ma l'inizio di un impegno nella comunità. La Regina del Santo Rosario ci benedica e ci protegga.

LA GIOIA DI UN BATTESIMO. Sabato prossimo 14 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di Pianzano, Fattori Fabio e Torricelli Gaia portano al fonte battesimale il loro primogenito Edoardo e chiedono per lui la grazia del Battesimo. Carissimi Gaia e Fabio, si dice che nessuno può portare un altro se non dove è già stato. Questo è vero anche per il cammino di fede. Voi portate il vostro bimbo all'incontro con Gesù perché questo incontro voi lo avete già sperimentato. Ho aperto il registro parrocchiale dei battesimi di Pianzano e ho notato che l'ultimo battesimo celebrato in quella chiesa, caro Fabio, è il tuo avvenuto il 16 aprile del 1995. Sono 28 anni che non si celebra un battesimo a Pianzano. E' una felice coincidenza che padre e figlio siano registrati nella stessa pagina. La nascita di un bambino è sempre segno di speranza nel futuro per i nostri paesi. Avete scelto di chiamarlo Edoardo, nome anglosassone che significa: "guardiano della proprietà" La vita è un dono prezioso che ci è stato affidato, vigilate con amore su di lui fino a quando sarà in grado di farlo autonomamente. Sono contento di battezzare Edoardo, nella chiesa di Pianzano che è dedicata alla Natività di Maria, a lei chiedo che vi protegga. Benvenuto a Edoardo e felicitazioni ai genitori.

13 OTTOBRE, ULTIMA APPARIZIONE DELLA MADONNA A FATIMA. La giornata del 13 ottobre si presenta piovosa, ma la pioggia torrenziale non impedisce alla gente di accorrere numerosa. Nemmeno il fango dei sentieri impedisce ai fedeli di inginocchiarsi in umile atteggiamento. “Arrivati a Cova da Iria, racconta Lucia, vicino all’elce, spinta da un movimento interiore, chiesi al popolo che chiudessero gli ombrelli per recitare il rosario. Poco dopo vedemmo il riflesso della luce e subito dopo la Madonna sull’elce” Lucia chiede con confidenza: “che cosa volete da me?” e la Madonna risponde: «Voglio dirti che facciamo qui una cappella in mio onore; che io sono la Madonna del rosario; che continuiate a recitare il rosario tutti i giorni. La guerra terminerà e i militari torneranno tra breve alle loro case». “Io avevo molte cose da chiedervi: se guarivate alcuni malati e la conversione di alcuni peccatori, ecc”. «Alcuni sì, altri no; è necessario che si correggano; che domandino perdono dei loro peccati»; – e assumendo un aspetto più triste – che non offendano più Dio nostro Signore, che è già molto offeso E, aprendo le mani le fece riflettere nel sole; e mentre si elevava, il riflesso della sua stessa luce continuava a proiettarsi contro il sole. Ecco, eccellenza reverendissima, il motivo per cui gridai che guardassero verso il sole. Il mio scopo non era quello di richiamare l’attenzione del popolo da quella parte, perché io non mi rendevo nemmeno conto della sua presenza. Lo feci solo perché trasportata da un movimento interiore che a ciò mi spinse “Scomparsa la Madonna nell’immensa distanza del firmamento, vedemmo, vicino al sole, San Giuseppe col Bambino e la Madonna vestita di bianco con un manto azzurro. San Giuseppe e il Bambino parevano benedire il mondo, con dei gesti che facevano con la mano in forma di croce”. “Poco dopo, svanita questa apparizione, vidi nostro Signore e la Madonna, che mi dava l’impressione d’essere la Madonna dei dolori. Nostro Signore pareva benedire il mondo, come aveva fatto San Giuseppe. Svani questa apparizione e mi parve di vedere ancora la Madonna nelle vesti della Madonna del Carmine”.¹ Il sole comincia a muoversi sobbalzando. Mentre Lucia, Francesco e Giacinta contemplan estatici i personaggi celesti, ha inizio il miracolo annunciato e tanto atteso; stupendo come nessuno avrebbe osato sperare. Lucia lo annuncia con il grido: “Guardate il sole!”. Interessante la testimonianza del padre di Giacinta: “Noi guardavamo senza difficoltà il sole e non accecava. Pareva che si spegnesse e si accendesse un po’ in un modo, un po’ in un altro. Gettava raggi di luce da un lato e dall’altro e colorava ogni cosa di differenti colori, gli alberi e il popolo, la terra e l’aria. Ma la cosa più stupefacente è che il sole non faceva male alla vista. Tutto era quieto e tranquillo. Tutti tenevano gli occhi rivolti verso il cielo, quando ad un certo punto il sole si fermò e poi cominciò a danzare e a saltare: si fermò un’altra volta e un’altra volta cominciò a danzare, fino al punto che sembrò staccarsi dal cielo e venire sopra di noi. Fu un momento terribile!...”.

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI. Grasselli Elvira vedova Pennati di anni 93, deceduta a Castelnuovo Monti il 01 ottobre. Era giunta a Carpineti sposa di Arturo; dalla loro unione è nato il figlio Marco, la loro casa costruita sul colle “dell’Amarena” permette una visuale ampia sulla valle del Tresinaro ed Elvira amava la sua casa e la custodiva ordinata e accogliente. Il suo carattere affabile e gentile gli permetteva di entrare in dialogo con quanti incontrava. Amava parlare della sua infanzia e giovinezza; ricordava con riconoscenza gli insegnamenti dei suoi genitori. Ha assistito il suo sposo con amorevole cura. Fino a quando è stata in grado di gestirsi è rimasta nella sua abitazione, poi ha scelto di essere assistita presso una struttura. Il figlio Marco e la sua famiglia la seguivano costantemente. Elvira aveva disposto le sue volontà consegnandole al figlio che le ha osservate. Ha ricevuto i sacramenti della fede e si è “addormentata” nella certezza della fede: “Io sono la risurrezione e la vita chi vive e crede in me non morirà in eterno”. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di Maria Ausiliatrice e il suo corpo sepolto nel cimitero di S. Prospero, accanto al marito, vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari.

Bianchi Massimiliano detto Vado di anni 92, deceduto a Castelnuovo Monti il 03 ottobre. Persona conosciuta specialmente in montagna, attraverso il suo lavoro di venditore ambulante. Sposato con Marcella che aveva conosciuta quando, giovane maestra, era giunta a far scuola a Pontone. Hanno generato tre figli, Patrizia, Marcello e Ornella. Vado o Bianchi come tutti lo chiamavano era una persona con la quale si dialogava e si poteva spaziare su diversi argomenti. Si confrontava, ma difficilmente cambiava il suo pensiero. Argomentava e sembrava darti ragione ma poi tornava ad affermare la sua tesi. Quante conversazioni sulla fede, sul mondo contemporaneo, sulle varie povertà. Diceva di avere un rapporto particolare con il Padre Eterno, al quale tutti i giorni si rivolgeva nella preghiera. A prima vista poteva apparire “burbero”, ma aveva un cuore buono. Quando la moglie si è ammalata ha cominciato il suo declino, lui che in tutta la vita non era mai stato ammalato. Con le lacrime agli occhi mi disse:” la cosa più bella della mia vita è stata incontrare Marcella”. Il suo cuore ha cessato di battere dopo la festa dei santi Angeli Custodi e il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di Pontone nella festa di S. Francesco. Mi piace pensarlo anche nell’aldilà intento a proporre articoli di biancheria adatti al cielo. Le sue ceneri saranno poste nel cimitero di Pontone. Condoglianze ai familiari.

OFFERTE RICEVUTE. In memoria di Grasselli Elvira, il figlio per le necessità della parrocchia e L’asilo parrocchiale. Le amiche di Nicoli Grappi Biancarosa per la parrocchia. Franzoni Lucina per la chiesa. Ovi Corrado per l’asilo parrocchiale. **A tutti grazie!**